



CREDITI

PRINCIPIO CONTABILE OIC 15-CENNI

DEFINIZIONE DI CREDITO

È il diritto ad esigere ad una data scadenza determinati ammontari da clienti e da altri.

Si distinguono in base:

- all'origine;
- alla natura del debitore;
- alla scadenza.

ORIGINE

- crediti sorti in relazione a ricavi derivanti da operazioni di gestione caratteristica;
- crediti sorti per prestiti e finanziamenti concessi (connessi ad operazioni che hanno ad oggetto direttamente somme di denaro);
- crediti sorti per altre ragioni (verso dipendenti per anticipi su competenze di futura liquidazione, verso l'erario, verso istituti di assicurazione per indennizzi, depositi cauzionali).

NATURA DEL DEBITORE

- crediti verso clienti;
- crediti verso società controllate, collegate e controllanti;
- crediti verso altri.

SCADENZA

- crediti a breve scadenza;
- crediti a media o lunga scadenza.

ISCRIZIONE IN BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

- A. crediti verso soci per versamenti ancora dovuti;
- BIII2 crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie;
- CII crediti iscritti nell'attivo circolante.

N.B. Nello Stato Patrimoniale vanno distinti i crediti con scadenza entro l'esercizio successivo da quelli oltre.

In Nota Integrativa vanno specificati i crediti con scadenza superiore ai 5 anni.

ISCRIZIONE IN BILANCIO

CONTO ECONOMICO

- B.10.d svalutazione dei crediti dell'attivo circolante...
- B.14 oneri diversi di gestione (perdite su crediti)
- D.19.b svalutazione di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

PRINCIPIO GENERALE DI VALUTAZIONE

- *Valore di presunto realizzo (art.2426 c.c., punto n.8)*
 - Valore nominale dei crediti rettificato per:
 - perdite per inesigibilità (manifestate e latenti)
 - resi e rettifiche di fatturato
 - sconti e abbuoni
 - interessi non maturati

VALUTAZIONE

- Determinazione della rettifica di svalutazione
- Attualizzazione per interessi impliciti o espliciti ma irragionevolmente bassi (preferib. nei risconti passivi)
- Crediti incassabili con altra attività diversa dai fondi liquidi
- Crediti dati a garanzia di prestiti
- Cessione di crediti

DISCIPLINA FISCALE - CENNI ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI ANNUALI

Art. 106-TUIR

- Accantonamenti deducibili in ciascun esercizio nel limite dello 0,50% del valore nominale dei crediti;
- La deduzione non e' piu' ammessa quando l'ammontare complessivo degli accantonamenti ha raggiunto il 5% del valore nominale dei crediti medesimi.

CREDITI

PROCEDURE DI REVISIONE

OBIETTIVI DELLA REVISIONE

- ACCERTAMENTO ESISTENZA;
- ACCERTAMENTO DELLA CORRETTA VALUTAZIONE;
- VERIFICA COMPETENZA DELLE OPERAZIONI CHE LI HANNO GENERATI;
- ACCERTAMENTO CORRETTA ESPOSIZIONE IN BILANCIO;
- ACCERTAMENTO UNIFORMITA' PP.CC.

CONTROLLO INTERNO

CARATTERISTICHE RILEVANTI AI FINI DELLA REVISIONE

- ACCERTAMENTO ESISTENZA (VALIDITA'):
 - Separazione dei compiti e delle responsabilità;
 - Uso e controllo di documenti idonei ed approvati;
 - Analisi periodica delle risultanze contabili da parte di personale indipendente.

PROCEDURE DI REVISIONE ACCERTAMENTO ESISTENZA

- Richiesta di conferma scritta (anche per i saldi infragruppo, ed includendo le Ri.Ba.);
- analisi delle risposte ricevute;

PROCEDURE DI REVISIONE

ACCERTAMENTO ESISTENZA

- procedure alternative:
 - esame incassi successivi;
 - analisi documentazione per crediti non ancora incassati;
- verifica operazioni periodo successivo:
 - note di credito emesse;
 - note di debito ricevute.

CONTABILIZZAZIONE DELLE RICEVUTE BANCARIE:

Secondo quanto disposto dai Principi Contabili l'emissione di Ricevute Bancarie non dovrebbe alimentare lo scarico del conto Clienti, essendo esse solo uno strumento di pagamento e non un titolo di credito; il conto Clienti dovrebbe essere chiuso, secondo tali principi, solo ad incasso avvenuto.

CONTROLLO INTERNO

CARATTERISTICHE RILEVANTI AI FINI DELLA REVISIONE

- CORRETTA VALUTAZIONE:
 - Esistenza di adeguate procedure relative a:
 - Rischi di inesigibilità;
 - Crediti in valuta estera;
 - Effetti attivi;
 - Crediti a lungo termine; sconti, abbuoni, resi, ecc.

PROCEDURE DI REVISIONE

VERIFICA CORRETTA VALUTAZIONE

- Esame anzianità dei crediti (identificazione dei termini medi di pagamento): attenz. alla scadenza dinamica;
- Esame dei "crediti in sofferenza" (circularizzazione legali);
- Esame applicazione condizioni di mercato per i crediti infragruppo;

PROCEDURE DI REVISIONE

VERIFICA CORRETTA VALUTAZIONE

- Ricostruzione del trend storico delle perdite su crediti;
- Analisi trattamento differenze di cambio per i crediti in valuta;
- Esame delle rettifiche per sconti;
- Analisi contratti relativi ai principali crediti.

CONTROLLO INTERNO

CARATTERISTICHE RILEVANTI AI FINI DELLA REVISIONE

- COMPETENZA:
 - Esistenza di procedure per:
 - Tempestiva emissione documenti merce in uscita;
 - Controllo completezza tra bolle e fatture;
 - Trattamento contabile dei documenti non coperti da fattura e viceversa.

PROCEDURE DI REVISIONE

VERIFICA COMPETENZA

Accertamento del corretto trattamento nel periodo di competenza attraverso:

- Test di "cut-off sales" (fatture emesse a cavallo dell'esercizio);
- Verifica sui documenti di entrata e di uscita non coperti da fattura.

CONTROLLO INTERNO

CARATTERISTICHE RILEVANTI AI FINI DELLA REVISIONE

- **CORRETTA ESPOSIZIONE IN BILANCIO:**
 - Esistenza adeguato piano dei conti;
 - Esistenza adeguate procedure di riconciliazione per i saldi infragruppo;
 - Esistenza adeguate rilevazioni extracontabili (vincoli, garanzie, interessi, accordi di compensazione).

ACCERTAMENTO CORRETTA ESPOSIZIONE IN BILANCIO

- Verifica corrispondenza voce con contenuto;
- Evidenziazione di vincoli e garanzie;
- Riclassificazione fra le passività di eventuali saldi creditori.

CONTROLLO INTERNO

CARATTERISTICHE RILEVANTI AI FINI DELLA REVISIONE

- UNIFORMITA' PP. CC.
 - Chiara definizione delle politiche contabili adottate e dei criteri di valutazione;
 - Approvazione della Direzione alle variazioni.

PROCEDURE DI REVISIONE VERIFICA UNIFORMITA' PP. CC.

- Uniformita' nel contenuto e nella classificazione delle voci;
- Uniformita' nei criteri di valutazione;
- Evidenziazione degli eventuali cambiamenti e quantificazione dell'effetto degli stessi.

SVALUTAZIONE CREDITI INDAGINI PRELIMINARI

- Rilevare il criterio generale seguito nella determinazione dello stanziamento
 - trattamento delle pratiche al legale
 - trattamento dei crediti scaduti
 - calcolo della svalutazione generica
- Verificare la continuità di applicazione nel tempo
- Analisi degli indici di rotazione

SVALUTAZIONE CREDITI METODOLOGIA OPERATIVA

- Analisi del contenzioso (crediti al legale)
- Analisi dello scaduto (ageing analysis)
- Analisi degli insoluti successivi (dal lavoro sulle banche)
- Analisi delle posizioni già in sofferenza l'esercizio precedente
- Determinazione di una svalutazione generica

ANALISI DEL CONTENZIOSO

- Circolarizzazione dei legali
- Identificazione contabile delle pratiche seguite da ciascun legale
- Valutazione dello stato delle singole pratiche
- Interpretazione del giudizio dei legali sulle singole pratiche
- Formulazione di un giudizio autonomo

VALUTAZIONE AUTONOMA DEL CONTENZIOSO

Stato della pratica:

- Fallimento
- Concord. preventivo
- Azioni legali iniziate
- Concordati stragiudiziali

Esempio % svalutazione:

100%

60% - 80%

10 - 30%

% concordata

ANALISI DELLO SCADUTO

Ottenimento di una analisi per fasce:

- crediti correnti
- scaduti da 1 a 30 giorni
- scaduti da 31 a 60 giorni
- scaduti da 61 a 90 giorni
- scaduti da 91 a 120 giorni
- scaduti da oltre 120 giorni

ESAME DELLO SCADUTO (Ageing analysis)

- Analisi critica della composizione % dello scaduto rispetto all'esercizio precedente
- Selezione di singoli crediti rilevanti dalle fasce più vecchie di scaduto (es. oltre 90 gg.)
- Esame della situazione di ciascun credito attraverso discussione

ANALISI DEI CREDITI SCADUTI

Aspetti da considerare:

- Anzianità del credito
- Andamento storico incassi
- Analisi corrispondenza
- Parere del legale
- Evidenze delle condizioni economiche
- Garanzie collaterali e coperture assicurative

VALUTAZIONE DELLO SCADUTO (alternativa)

- Attribuzione a ciascuna fascia di scaduto di una % di svalutazione
- Identificazione di % di svalutazione in base ad un trend statistico
- Ipotesi:
 - scaduto da oltre 120 gg : 30% - 50%
 - scaduto da 90 a 120 gg : 10% - 30%
 - scaduto da 60 a 90 gg : 0% - 10%

RISCHIO INTRINSECO (svalutazione generica)

Elementi da considerare:

- Criteri nella determinazione dei fidi
- Rischiosità dei settori economici maggiormente esposti
- Storia delle perdite passate come incidenza media sul fatturato
N.B.: il calcolo è effettuato solo sui crediti non ancora scaduti

SOMMARIO

(svalutazione specifica)

- Stima perdite sui crediti al legale
- Stima perdite sui crediti scaduti (ageing analysis)
- Stima perdite su insoluti successivi evidenziati su E/C banche
- Stima perdite in seguito a follow-up posizioni anno precedente

SOMMARIO

- Svalutazione specifica per la società di revisione
- Svalutazione generica per la società di revisione
- Confronto con svalutazione (specifico e generico) determinata dalla società
- Valutazione delle differenze di stima

CALCOLO GENERICA

ANNO CONTABILIZZ. UTILIZZI fsc/perdite	ANNO DI FATTURAZIONE							
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	totale
Utilizzi/Perdite a CE								
1996		0	0	0	0	0	0	0
1997		6	0	0	0	0	0	6
1998		6	9	0	0	0	0	15
1999		8	5	6	0	0	0	19
2000		12	9	8	9	0	0	38
2001		10	17	13	12	19	0	71
2002		11	5	9	22	8	3	58
Tot. utilizzi/Perdite	0	53	45	36	43	27	3	207
Ris. specifica soc.	3	0	4	14	7	21	19	68
Tot. perdite	3	53	49	50	50	48	22	275
Fatturato (con IVA)	1.800	1.900	2.000	2.200	2.600	2.900	2.850	16.250
% a perdita	0,2%	2,8%	2,5%	2,3%	1,9%	1,7%	0,8%	
				% media:	2,2%			

CALCOLO GENERICA (continua)

Calcolo Fondo svalutazione crediti

<u>Calcolo generica</u>	2.850
	<u>2,2%</u>
	63 generica lorda
	<u>-22</u> specifica coy su fatturato 2002

CREDITI IN VALUTA ESTERA

- Accertare che la differenza cambio emergente dalla conversione dei crediti in valuta al cambio di fine esercizio rispetto al saldo contabile sia correttamente calcolata e contabilizzata